

bilità; ma anche per riguardo ad un amico, che non è qui a difendersi, non posso non osservare che, se il passato Ministero lasciò a questo una situazione parlamentare anormale, lasciò tuttavia il paese perfettamente tranquillo (*Oh! oh! — Clamori a sinistra — Commenti animati in vario senso*)... e nelle migliori condizioni perchè potesse esercitarsi un'azione efficace di Governo.

È stata dal presente Ministero esercitata quest'azione efficace di Governo? È stato assicurato il mantenimento di quella tranquillità? Le condizioni della Camera non mi consentono di dare un'ampia risposta a queste domande.

Mi limito, quindi, a concludere dichiarando, che il modo con cui si sono ripartiti ieri gli applausi sui diversi banchi della Camera alle parole del presidente del Consiglio, giustifica il nostro timore che il mantenimento di quella tranquillità non sia sufficientemente tutelato. (*Oh! oh! — Clamori a sinistra — Commenti in vario senso*).

Dopo queste dichiarazioni ritiro il mio emendamento. (*Oh! oh!*).

Presidente. Vengono ora due ordini del giorno. Il primo, dell'onorevole Alessio, è concepito in questi termini:

« La Camera, rilevando, nell'occasione dello sciopero di Genova e dei provvedimenti per esso assunti, l'impotenza dei partiti conservatori italiani a contribuire in qualsiasi modo alla soluzione dei problemi sociali del tempo e del popolo nostro, afferma la necessità di una larga politica democratica. »

Alessio. Dichiaro di ritirarlo e di associarmi a quello Fulci-Massimini.

Presidente. Viene il secondo ordine del giorno sul quale mi permetto d'invocare tutta l'attenzione della Camera. (*Segni di attenzione*).

Quest'ordine del giorno è dell'onorevole Fortis. (*Oh! oh! a sinistra*). Io ho ravvisato in quest'ordine del giorno una proposta sospensiva... (*Oh! oh! a sinistra*). Ma abbiano la bontà!... una proposta sospensiva che io non credo possa esser messa ai voti, trattandosi di mozione e di interpellanze discusse con un procedimento speciale, segnato dagli articoli 127 e 128, nei quali è prescritto che debbano applicarsi, come regola generale, soltanto gli articoli 90 e 91. Si aggiunga che anche quando si potesse discutere di questo ordine del giorno, mancherebbero ad esso le quindici firme necessarie. Ma l'onorevole

Fortis mi ha fatto sapere, che egli non intendeva di dare a quest'ordine del giorno il carattere sospensivo, ma che lo ritiene un ordine del giorno che tocchi il merito della questione. Io non posso conoscere e non posso farmi giudice delle ragioni, che potrà addurre l'onorevole Fortis, e quindi gli dò facoltà di parlare per poterlo spiegare.

L'ordine del giorno è concepito in questi termini:

« La Camera, non ritenendo opportuno disgiungere la presente questione di politica interna, da quella dei provvedimenti economici e di finanza, rimanda ogni deliberazione sulla proposta mozione, e passa all'ordine del giorno. » (*Commenti animati*).

L'onorevole Fortis ha facoltà di parlare sull'ammissibilità del suo ordine del giorno.

Fortis. Io credeva che il mio ordine del giorno fosse attinente al merito della questione e non rappresentasse soltanto la sospensiva regolamentare, perchè la ragione di rimettere ogni deliberazione al momento della discussione dei provvedimenti economici e di finanza, è tratta dall'intrinseco della questione, dalle viscere dell'argomento stesso e non ha per iscopo semplicemente di aggiornare, ma di integrare la discussione e giudicare dell'opera e del programma del Ministero in sede più propria ed opportuna.

Mi sarò forse ingannato, ma non credo che questa distinzione sia vuota di senso. Ad ogni modo qualunque sorte possa avere la mia proposta, voglio anche far presente all'onorevole presidente, non tanto per il caso mio, quanto per l'interpretazione che si vuol dare al Regolamento, che l'articolo 125 dice:

« Dopo la lettura di una mozione, presentata a norma degli articoli 123 e 124, la Camera, udito il Governo ed il proponente, e non più di due deputati, determinerà il giorno in cui dovrà essere svolta e discussa, secondo le norme del capitolo XIII. »

E che al capitolo XIII, articolo 93, è detto:

« La questione sospensiva, quella cioè che rinvia la discussione, e la questione pregiudiziale, quella cioè che un dato argomento non si abbia a discutere, possono essere proposte da un singolo deputato prima che si entri nella discussione della legge... »

Voci. Prima! prima! (*Commenti animati e interruzioni*).

Fortis. ... ma quando questa sia già prin-